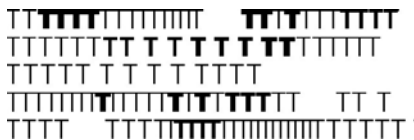


PROVVEDIMENTO UNILATERALE ex art. 40 comma 3 ter - d.lgs. 165/2001
SOSTITUTIVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO
A LIVELLO DI ISTITUZIONE A.A. 2013/14 - A.F. 2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e di sintesi del contenuto del provvedimento.

Data di sottoscrizione	18 settembre 2014
Periodo temporale di vigenza	a.a. 2013/14 (dal 01/11/2013 al 31/10/2014).
Composizione della delegazione trattante	<ul style="list-style-type: none">• <u>Parte Pubblica:</u> Presidente del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" avv. Mario Diego Direttore del Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" prof. Massimo Parovel;• <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> C.G.I.L. -F.L.C; CISL Università; U.I.L.-PA; UNIONE ARTISTI UNAMS; SNALS;• <u>R.S.U.:</u> prof.ssa Margherita Canale; prof. Fabrizio Del Bianco; dott.ssa Loredana Caterina Salvato Rota• <u>Organizzazioni sindacali firmatarie della proposta di contratto, poi recepito dal provvedimento unilaterale:</u> N. 3 rappresentanti: prof. Fabrizio Del Bianco C.G.I.L. -F.L.C .; Elisabetta Tigani Sava CISL Università prof. Massimiliano Morosini U.I.L. R.U.A.;
Soggetti destinatari	Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso il Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini" di Trieste.
Materie trattate dal provvedimento unilaterale sostitutivo del contratto integrativo	Materie indicate nel CCNI del 12 luglio 2011 e, per le parti non disapplicate, del CCNI del 22 luglio 2005, fatta eccezione per le relazioni sindacali per le quali è vigente apposito contratto.
Intervento dell'organo di controllo	La presente relazione ed il Provvedimento



Prot. N 3564/A26

interno	sostitutivo sono trasmessi ai Revisori dei Conti per il controllo preventivo di compatibilità finanziaria.
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge.	<p>E' assolto l'obbligo di pubblicazione con riferimento all'art. 21 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.</p> <p>Si è in attesa della definizione degli obiettivi, indicatori e standard da parte dell'ANVUR, ai sensi del Disposto del D.P.C.M. 26/1/2011, titolo III, capo I, artt. 10,11,12 e 13. (G.U. n. 116 del 20/5/2011). Pertanto non è stato ancora adottato il Piano della performance previsto dall'art.10 del d.lgs.150/2009.</p> <p>La relazione sulla performance non è stata validata dall'O.I.V., ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009, perché non prevista per le Istituzioni del comparto.</p> <p>Non è stato ancora adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art.11, comma 2 del d.lgs. 150/2009, perché non previsto.</p>

2. Illustrazione dell'articolato.

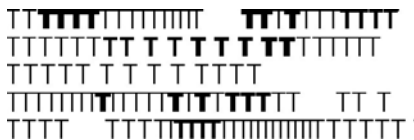
2a. Premessa.

La presente relazione accompagna il Provvedimento sostitutivo ex art. 40 comma 3 bis del Contratto Integrativo di Istituto per l'anno accademico 2013-2014.

Preliminarmente si dichiara che, nonostante l'avvio della contrattazione sia avvenuto nel mese di dicembre 2013 ed essa sia proseguita fino a luglio 2014, alcuni componenti della delegazione di parte sindacale non hanno sottoscritto la proposta di accordo e la Parte pubblica è stata costretta a ricorrere all'adozione di un provvedimento unilaterale sostitutivo del contratto d'Istituto:

Il ritardo accumulato nella trattativa è stato determinato inizialmente da:

- necessità di comunicare alla parte sindacale i dati a consuntivo relativi all'esercizio precedente all'inizio delle trattative: questi dati sono disponibili solamente a gennaio;
- rinvio al 2 aprile della riunione già convocata il 29 gennaio per impossibilità oggettiva del Direttore a prendervi parte;



- attesa per la definizione dell'esatto ammontare da destinare alla Contrattazione sulla base della comunicazione ministeriale, pervenuta a maggio, e sulla base delle disponibilità di fondi stanziati dal Consiglio d'Amministrazione, deliberata pur in assenza, finora, della comunicazione ministeriale sulla quantificazione del fondo di funzionamento 2014.

Inoltre ha pesato sulla trattativa la volontà della Parte sindacale, manifestatasi in maniera molto incisiva da parte di alcuni componenti, di inserire nella contrattazione materie sottratte alla contrattazione stessa dalle norme vigenti e relative all'organizzazione e gestione del lavoro, in particolare al conferimento degli incarichi e delle deleghe da parte degli organi monocratici. Su tale materia, nel corso del 2014, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione un "Regolamento unificato relativo al Conferimento di Incarichi e Deleghe al personale", relativa alle "misure inerenti la gestione delle risorse umane" di cui all'art. 5 comma 2 del d.lgs 165/2001, sottratte alla contrattazione ai sensi dell'art. 40 come modificato dal d.lgs. 150/2009. Il regolamento è stato adottato previa acquisizione del prescritto parere da parte del Consiglio Accademico ed è stato oggetto di preventiva informazione alla parte sindacale.

Nel corso della trattativa, vi è stata:

1. una prima sospensione delle trattative il 15 aprile per volontà della parte sindacale, secondo quanto riportato nel resoconto della seduta:

<<La Parte Sindacale dà lettura del seguente documento: <In relazione alla proposta di Contratto Integrativo d'Istituto 2013/2014 fornita dalla Parte Pubblica al tavolo di contrattazione nella riunione del 02.04.2014, la RSU e la parte sindacale del Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, alla luce delle competenze del Consiglio di Amministrazione previste dal dd n. 352 del 29.07.2005 modificato il 03.12.2008, stigmatizzano l'incongruità dell'attribuzione unilaterale al Consiglio di Amministrazione della formulazione di un regolamento relativo ai criteri per l'Attribuzione degli incarichi. La RSU e la parte sindacale richiedono pertanto alla Parte Pubblica la corretta applicazione di quanto previsto dal CIN 2005 (art. 4) quale premessa indispensabile alla prosecuzione della trattativa.>

Il Presidente chiede se tale posizione sia pregiudiziale alla prosecuzione della trattativa e la Parte Sindacale risponde affermativamente.

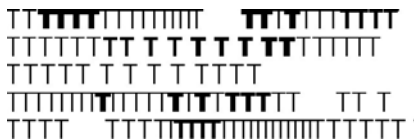
Il Presidente evidenzia che si trasmetterà il documento di Parte Sindacale al CdA per i necessari approfondimenti.>>

Le trattative sono poi riprese, su invito della parte pubblica, il 16 giugno.

2. interruzione delle trattative da parte di due dei tre componenti la RSU e dei Sindacati SNALS e UNAMS secondo quanto riportato nella nota a verbale del 21 luglio 2014:

<<I componenti RSU e le rappresentanze sindacali UNAMS e SNALS motivano la non sottoscrizione del contratto integrativo 2013-2014 proposto dalla parte pubblica per l'imposizione di un Regolamento contenente tematiche contrattuali redatto dal Consiglio di Amministrazione. Si stigmatizza inoltre qualsiasi ulteriore tentativo di contrattazione a tavolo incompleto. Si allegano le richieste consegnate al tavolo in data 21.07.2014 e si ribadisce la disponibilità alla riapertura della contrattazione in caso di ritiro del Regolamento suddetto>>.

Nelle richieste allegare al tavolo nella medesima riunione si evidenziava:



<< Inopportunità di un Regolamento per il conferimento degli incarichi a cura del CdA.
La P.S. sottoscritta rileva l'inopportunità di adottare un regolamento che estrapoli contenuti da sempre pertinenti al contratto e ne chiede le esplicite ragioni.
La stessa P.S. rileva che l'adozione del Regolamento del CdA indica la volontà della P.P. di avvalersi di disposizioni di organi estranei alla contrattazione e quindi di non ritenere più necessaria la condivisione con la P.S. dei criteri per l'affidamento degli incarichi. Al fine di evitare che questa iniziativa assuma una connotazione impositiva che porti a vanificare la funzione bilaterale della contrattazione, e considerato anche che, a fronte di criteri auspicabilmente concordati, al direttore è comunque, e da sempre, riconosciuta la discrezionalità per l'affidamento degli incarichi, si chiede alla P.P. di recedere dall'adozione del Regolamento e di trasferire il suo contenuto nell'articolato del contratto in modo da permetterne la valutazione e la discussione anche alla P.S. e di riportare la stesura del CIS alla sua dimensione di accordo fra le parti.>>

Le altre sigle sindacali. FLC-CGIL, CISL Università e UIL-RUA hanno sottoscritto la proposta contrattuale.

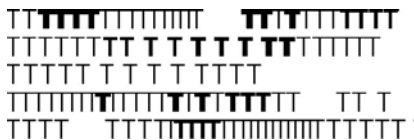
La Parte pubblica ha preso atto della dichiarazione della parte sindacale di impossibilità di prosecuzione delle trattative, se non previo ritiro di un regolamento interno già emanato.

Essendo la materia oggetto del regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione propriamente organizzativa, e quindi sottratta alla contrattazione, e non potendo peraltro il regolamento vigente essere ritirato sulla base di una tale richiesta, la Parte pubblica ha pertanto ritenuto di dover intervenire, per dare chiarezza ai lavoratori rispetto alla situazione.

Si è giunti pertanto all'emanazione di un provvedimento unilaterale, previo parere del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto delle procedure di controllo di legge. Il provvedimento unilaterale fa proprio i contenuti della proposta contrattuale avanzata dall'amministrazione, comunque sottoscritta da FLC-CGIL, CISL Università e UIL-RUA.

Il provvedimento, nel rispetto delle condizioni previste dal Contratto Nazionale, delle nuove disposizioni del Decreto Legislativo n.150/2009 ed ispirandosi alle linee guida dei precedenti contratti integrativi di Istituto, è stato realizzato per rispondere ai seguenti requisiti:

- correttezza: è stato il frutto di relazioni sindacali basate sulla trasparenza e sul rispetto delle diverse competenze;
- equità: si è tenuto conto dei principi di uguaglianza applicati alle varie professionalità presenti nella istituzione;
- efficacia ed efficienza: l'articolazione del contratto è stata pensata per tendere alla massima qualità del servizio accademico;
- economicità: è stata posta particolare attenzione alla razionalizzazione della spesa con la ricerca di soluzioni che rispondano al meglio alle difficoltà dovute alla diminuzione di fondi a disposizione.



Il provvedimento sostitutivo del contratto integrativo di Istituto è stato pensato in rapporto ed in coerenza con la programmazione d'istituto e le esigenze indicate dal Consiglio Accademico, sentito il Collegio dei Docenti. Si prevedono i criteri e le modalità di retribuzione degli incarichi e delle attività che gravano sul fondo di istituto per l'attribuzione dei compensi accessori. Esso meglio definisce diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, nonché aspetti relativi al diritto allo studio, formazione ed aggiornamento del personale tecnico ed amministrativo.

Esso non interviene nel sistema delle relazioni sindacali, regolate con diverso contratto nel rispetto dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione accademica e dei sindacati. Il provvedimento, seppur a carattere provvisorio, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro ed alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

Si ricorda che la quota ministeriale dei compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente è liquidata dal Service Personale Tesoro (SPT) ai sensi della normativa in tema di "cedolino unico".

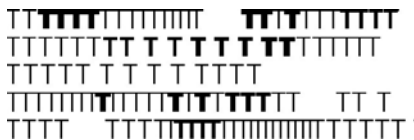
2b. Normativa e Principi fondanti.

Il provvedimento unilaterale sostitutivo del Contratto di Istituto **2013-2014** è stato redatto in ottemperanza, in applicazione ed in conformità delle seguenti fonti normative ed amministrative:

- Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- Decreto legislativo n. 150 del 27/10/2009;
- Circolare n. 7 del 13.05.2010 Dipartimento Funzione Pubblica;
- C.C.N.L. - Comparto AFAM 16.02.2005 e 4.08.2010 e CIN 22 .07.2005 e 12.07.2011;
- Programmazione d'Istituto, deliberata dal Consiglio Accademico;
- Quantificazione ministeriale, per l'anno 2013/2014, relativa al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa finalizzata al finanziamento delle attività aggiuntive, come disciplinate nel CCNI del 12 luglio 2011, di cui al Decreto Direttoriale del 22 aprile 2014, n. 1476 <CAP. 1603/4 A.F. 2014 - Decreto di riparto "Compensi e indennità per il miglioramento dell'offerta formativa"> e Decreto Direttoriale del 6 giugno 2014, n. 1976 <CAP. 1603/4 A.F. 2014 - Riassegnazione economie 2013 discendenti dal piano di riparto del capitolo 1603/4 - A.F. 2014>.
- Relazione tecnico-finanziaria, predisposta dal Direttore Amministrativo.

Il provvedimento unilaterale sostitutivo del Contratto di Istituto **2013-2014** si è ispirato ai seguenti principi:

- Conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio anche attraverso un corretto riparto del fondo d'istituto e delle retribuzioni connesse e



tramite una regolamentazione delle tipologie di orario e dell'organizzazione del lavoro di tutto il personale che sia rispondente alle esigenze dell'Istituto e valorizzi le competenze professionali

- Esclusione dalla contrattazione - e loro riconduzione a regolamento interno - dei criteri di Assegnazione delle attività e degli incarichi relativi all'anno accademico finalizzati all'attuazione della Programmazione di Istituto
- Quantificazione delle retribuzioni degli incarichi previa analisi, verifica e controllo degli obiettivi raggiunti;
- Finalizzazione di tutte le iniziative volte al miglioramento delle prestazioni individuali con l'intento di migliorare i servizi offerti e l'immagine della Istituzione nei confronti dei soggetti esterni.

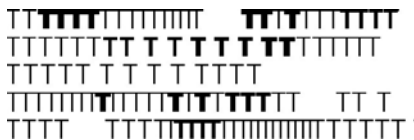
2c. Articolazione.

Si premette che le Relazioni Sindacali sono state oggetto di apposito separato contratto sottoscritto il 21 dicembre 2012 e modificato, relativamente al diritto di sciopero e ai servizi essenziali garantiti, il 2 aprile 2014.

Di seguito sono analizzate ed illustrate le singole disposizioni del provvedimento unilaterale sostitutivo del Contratto:

Utilizzazione del Fondo d'Istituto

- Come nel passato i compensi saranno legati ai risultati raggiunti.
Relativamente alla ripartizione del Fondo d'Istituto si riportano le disponibilità economiche rispetto alle quali si è proceduto alla contrattazione, indicando che il budget previsto per il Fondo d'Istituto utilizzabile per l'anno accademico 2013/2014 ammonta complessivamente ad € 138.782,13 (lordo dipendente) di fondi ministeriali 2014, integrati da € 37.440,63 di stanziamenti aggiuntivi del Consiglio d'Amministrazione.
- Viene poi riportata la ripartizione della quota ministeriale del fondo d'Istituto tra personale docente e TA: è stata fissata in 57,6% la porzione a disposizione del personale docente ed in 42,4% quella a disposizione del personale TA, mentre sull'ammontare complessivo le quote corrispondono al 56,75% e al 43,25%.
- La ripartizione delle risorse al personale docente e non docente è stata predisposta in relazione alle varie voci individuate tenendo conto della Programmazione d'Istituto. Per le prestazioni di lavoro svolte in orario notturno o festivo è prevista una tariffa oraria specifica ai sensi dell'art. 6, comma 3 del CIN.
- Vengono definiti i compensi per i docenti collaboratori, i docenti assegnatari di progetti di ricerca e produzione artistica e per la partecipazione ad attività contrattuali/convenzionate di rilevanza esterna comunque connesse con il funzionamento dell'istituzione (art. 4 del C.I.N. 12 luglio 2011). I compensi al personale TA sono stabiliti con modalità che tengono conto della necessità di garantire la funzionalità e l'efficienza dei servizi (art. 6 del C.I.N. 12 luglio 2011).



Prot. N 3564/A26

- Si definisce che l'effettivo svolgimento degli incarichi conferiti è oggetto di verifica e di eventuale revisione dei compensi in caso di mancato svolgimento degli stessi.

Diritti e obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro e all'orario

- Sono definiti, nel rispetto della normativa, i Criteri generali per le politiche dell'orario e dell'organizzazione del lavoro, in relazione alle tipologie di personale in servizio.

Diritto allo studio, formazione ed aggiornamento del personale tecnico ed amministrativo

- Sono definiti i Criteri generali per la fruizione di permessi per il diritto allo studio, nonché le linee di indirizzo per la realizzazione dei piani di aggiornamento e formazione del personale tecnico e amministrativo e criteri generali per la scelta del personale da impegnare in tali piani

Attuazione della normativa in materia di sicurezza

- L'attuazione della normativa in materia di prevenzione e sicurezza continua ad essere un punto fondamentale del contratto di Istituto in quanto da sempre l'istituzione persegue l'intento di sostenere e sviluppare la cultura della sicurezza della prevenzione e protezione dai rischi.
- Per questo, oltre ad assicurare la preparazione dei dipendenti aventi incarichi specifici per la sicurezza, si ricorda che sono periodicamente attuati i previsti corsi di formazione ed informazione per una consapevole responsabilità di tutti nei confronti del tema della sicurezza in ambiente lavorativo, anche in attuazione dell'accordo Stato- Regioni del 21 dicembre 2011.

2d. Conclusioni ed adempimenti

A conclusione pare opportuno sottolineare che, come sopra illustrato, i rapporti tra le parti non hanno potuto concludersi per pregiudiziale posta da una parte della Parte Sindacale, tanto da costringere l'Amministrazione all'adozione di un atto unilaterale.

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 40 bis, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 165/01 si dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Provvedimento sostitutivo del Contratto integrativo d'Istituto 2013/2014, unitamente alla Relazione Tecnico-Finanziaria, redatta dal Direttore Amministrativo, ed alla presente Relazione Illustrativa, corredato dalla relazione dei Revisori nonché la loro trasmissione all'ARAN ed al CNEL per via telematica.

Trieste li 18 settembre 2014

IL DIRETTORE
Prof. Massimo Parovel